

Disastrosa prova dell'azzurro nel gigante di Hinterstoder
Conclude la prima manche al 21° posto e poi dà forfait
«Mi hanno condizionato delle fitte al ginocchio sinistro»
Successo di Aamodt sempre più solo in testa alla Coppa

I dolori di Tomba

Ancora una prova deludente di Alberto Tomba dopo la doppia eliminazione negli slalom di Kranjska Gora. A Hinterstoder il bolognese conclude soltanto al 21° posto la prima manche del gigante di Coppa del mondo e decide di non partecipare alla seconda prova. «Ho avvertito un dolore al ginocchio sinistro». Ma molti pensano che l'azzurro abbia dei problemi tecnici. Vittoria del norvegese Aamodt

NOSTRO SERVIZIO

HINTERSTODER (Austria). La mattina si è presentato regolarmente al cancello di partenza eppure pur non essendo caduto non compare nell'ordine d'arrivo conclusivo. Che cosa è accaduto ad Alberto Tomba nello slalom gigante di Coppa del mondo disputato ieri a Hinterstoder? La risposta non è chiara, come spesso capita quando si tratta

di sciogliere interrogativi relativi allo sportivo più famoso dello Stivale. È possibile raccontare i fatti ma si possono fare solo ipotesi sulle cause che li hanno determinati. Cominciamo dunque con i fatti. Tomba ha disputato una prima manche disastrosa accumulando due secondi di distacco dal leader momentaneo (e poi definitivo) uno

splendido Kjetil André Aamodt. Una controprestazione che lo ha relegato al 21° posto provvisoria situazione davvero umiliante per un atleta abituato da sei anni a presentarsi da favorito al via degli slalom di Coppa. A quel punto ci si attendeva un tentativo di riscatto nella seconda frazione. Se il podio appariva ormai sfumato il bolognese aveva almeno la possibilità di dimostrare come la prima negativa discesa fosse frutto di circostanze casuali. Niente di tutto ciò. Alberto ha addirittura deciso di dare forfait raggiungendo anzitempo l'albergo. Nel frattempo Aamodt confermava il suo stato di grazie cogliendo la prima vittoria stagionale davanti agli austriaci Mayer e Kroll e scavando un solco di punti fra sé e i più immediati inseguitori nella classifica generale di Coppa

del mondo. Assolutamente assente il resto della squadra azzurra, con Matteo Belfrond soltanto 20°, incapace di confermare il secondo posto ottenuto sabato nel gigante di Kranjska Gora. Ma torniamo a Tomba. La debacle prima e il ritiro poi hanno naturalmente alimentato le ipotesi più fantasiose. La tesi prevalente al termine della prima manche era quella di un errore nella preparazione dei materiali nella sostanza gli ski-man avrebbero dato un «lo» sbagliato alle lamine degli sci. Spiegazione subito dimenticata nel momento del forfait. Complice lo stesso atleta Tomba infatti ha motivato l'abbandono con un fantomatico dolore al ginocchio sinistro. «Mi è capitato andando a prendere la seggiovia - ha spiegato l'azzurro - Mi sono chinato

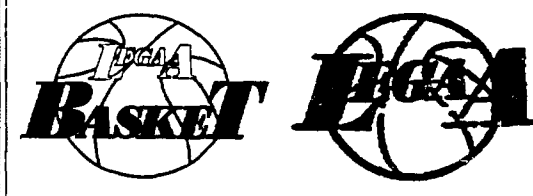
per passare sotto una stipe caricando tutto il mio peso sul ginocchio sinistro. Purtroppo ho avvertito subito una fitta. Un dolore che ho risentito più tardi e che penso mi abbia fatto mancare per qualche istante il ginocchio durante la gara». Affermazioni che hanno preoccupato non poco i tecnici e gli altri addetti ai lavori italiani essendo la stagione alpina in pieno svolgimento e mancando appena un mese all'appuntamento con le Olimpiadi di Lillehammer. Senonché lo stesso Tomba ha pensato bene di creare perplessità sulla consistenza del suo malanno dichiarando tranquillo: «Adesso torno subito in Val di Fassa a prepararmi per lo slalom di Kitzbuehel». Dolore al ginocchio o meno in questa stagione non è certo la prima volta che Tomba de-



Tomba durante la prima manche del gigante di ieri in Austria

Il vecchio logo rischiava di confondersi con quello del Carroccio: «Evitiamo ogni equivoco politico»

La Lega Basket sfugge a Bossi e cambia marchio



LORENZO BRIANI

ROMA. Rinnovarsi cambiare pelle - anzi marchio - per non assomigliare in nessuna maniera alla Lega di Bossi. Questo in sintesi ha fatto la Lega basket che aveva un marchio che poteva in qualche maniera essere confuso magari con un'associazione sportiva legata al Carroccio. Così lasciando sullo sfondo un pallone stilizzato alla scritta «Lega» è stato aggiunto in primo piano il nome «Basket». Tutto qui. Un'operazione semplice questa che non stravolge il vecchio marchio dell'associazione dei club di serie A e che rende sicuramente più chiaro il messaggio del mondo dei canestri d'élite.

Il nostro universo è quello dello sport. La politica di certo non ci interessa. Cambieremo il nostro stemma a breve scadenza, non vogliamo essere confusi con nessuno, tantomeno con la Lega di Bossi. Questo disse Giulio Margara il presidente dell'associazione dei club di serie A di basket, nel novembre scorso quando l'Unità sollevò per prima, il problema. «La denominazione originaria - spiegano alla Lega Basket -

Classifica 1) Aamodt (Nor) 2'49"63 2) Mayer (Aut) 2'50"47 3) Kroell (Aut) 2'50"86 4) Von Gruenigen (Svi) 2'50"95, 5) Vogt (Lie) 2'51"03, 20) Belfrond (Ita) 2'52"93
Coppa del mondo: 1) Aamodt (Nor) 574 punti 2) Mader (Aut) 558 3) Tomba (Ita) 454 4) Girardelli (Lux) 411 5) Mayer (Aut) 353

luda in slalom gigante. Nella recente gara di Kranjska Gora era caduto a metà della prima manche ed anche nelle prove precedenti aveva sempre mancato il successo. Sono in molti a pensare che esistano dei problemi tecnici, compreso Gustavo Thoeni allenatore di Alberto. «In gigante c'è qualcosa che non va eppure in allenamento è fortissimo».

Volley in Coppa Parma vince facile

Maxicono Parma operazione compiuta. Ieri, nell'esordio stagionale in Coppa dei campioni disputato in Slovenia gli emiliani hanno facilmente battuto per 3 a 0 (15-2 15-7, 15-6) il Maribor. Oggi pomeriggio, intanto, si disputano altri due incontri di Coppa. Cevlignis Padova-Rausion (Finlandia) e Eczacibasi Istanbul-Gabeca Montchian.

Intanto, nella riunione fatta a Losanna fra la Federvolley e la Federazione internazionale (il tema era la televisione per la Final Four della World League) un nuovo «nulla di fatto» o quasi. La Fipav infatti, a Losanna ha portato soltanto le proposte di Tele+2 che manderebbe le partite in cripto La Rai? Deciderà dopo il 14 gennaio. E c'è il rischio che l'organizzazione della Final Four passi dall'Italia al Brasile che la tv l'ha già assicurata da tempo.

Basket. Incontri decisivi in Korac per Stefanel, Recoaro e Scavolini. Domani c'è l'Euroclub

Le italiane si giocano l'Europa

Se L'Euroclub è arrivato alla metà del suo cammino in Coppa Korac questa è la settimana decisiva, quella dei verdeti finali. Eliminata la Pfizer di Reggio Calabria, fanalino di coda del girone «B» restano in gara le altre tre formazioni italiane in gara cioè Stefanel Trieste (al primo posto nel girone A), Recoaro Milano (a due punti dalla vetta nella poule C) e la Scavolini Pesaro

che precede tutte le avversarie nel quarto raggruppamento. Queste tre formazioni saranno impegnate stasera e tutte avranno un solo obiettivo: vincere e dare spettacolo. Visto che le prime due classificate passano di diritto alla fase successiva. A Trieste si gioca Stefanel-Panilonis un vero e proprio scontro diretto fra promesse all'andata i greci interuppero l'imballi-

bilità dell'allegria brigata capitanata da Tanjevic. Nel girone «C» c'è il serio rischio di un arrivo a tre. La Recoaro ha il compito più agevole visto che ospita la cenerentola Siviglia. Nel raggruppamento «D», la Scavolini conquisterà il primato se vincerà stasera contro l'Antibes. Ma i francesi venderanno cara la loro pelle visto che saranno eliminati se il Leon vincerà in

quel di Berlino. Questo è il panorama completo degli scontri odierni della Coppa Korac. In Euroclub, invece a parte l'eliminazione della Clear (2 punti in sette partite), molte cose sono ancora da chiarire, diversi verdeti sono ancora lontani dalla loro emissione. Domani sera in campo scenderanno Benetton Treviso (8 punti in 7 gare), Buckler Bologna (8

punti in sette match) e Clear Cantù. I primi sei dovranno vedere con il Real Madrid proprio la squadra di Arvidas Sabonis che ha sbriciolato i sogni del Barcellona proprio qualche giorno fa, gli emiliani di Bucci - dal canto loro - hanno un impegno facile contro il Cibone mentre i già esclusi atleti della Clear salteranno e andranno a canestro fuori casa contro gli spagnoli del Joventut.

NUOVA OPEL CORSA. LEI, PIÙ DI TUTTE.



Il superlativo è assoluto. La nuova Opel Corsa GSi con motore 1.6 ECOTEC 16 valvole non accetta confronti: li provoca. Le sue sensazionali prestazioni superano tutte le aspettative. Sempre nella massima sicurezza e in un comfort totale, come tutte le Corsa. Corsa, già dal modello Swing, offre un grande equipaggiamento:

- Doppie barre in acciaio di protezione laterale
- Cinture di sicurezza con pretensionatore
- ABS elettronico a richiesta (di serie su GSi)
- Opel Full Size Airbag a richiesta
- Alzacristalli elettrici
- Chiusura centralizzata
- Display multifunzionale
- Ventilazione microfiltrata e ricircolo aria interna
- Predisposizione autoradio
- Servosterzo a richiesta (di serie su GLS)
- Climatizzatore ecologico a richiesta
- Antifurto elettronico a richiesta

Corsa City (3/5p) - Corsa Swing (3/5p) - Corsa Joy (3p) - Corsa Sport (3p) - Corsa GLS (5p) - Corsa GSi 16V (3p)

MOTORE	POTENZA	VEL. MAX.	Consumo /100 km		
			90 km/h	120 km/h	ciclo urbano
1.2i	45CV	145 km/h	5.1	6.8	7.9
1.4i	60CV	155 km/h	5.2	6.9	8.8
1.4Si	82CV	173 km/h	5.4	7.2	9.3
1.5D	50CV	150 km/h	4	5.7	6.2
1.5TD	67CV	165 km/h	4	5.7	6.2
1.6i 16V	109CV	195 km/h	5.4	7.2	9.1

CORSA
LA MIA AUTO.
OPEL